

2<sup>a</sup> TORNATA DEL 6 AGOSTO

sura, non rispondo all'onorevole deputato Sineo; dichiaro però che protesto altamente contro tutti i principii ch'egli ha adottati; e mi riservo, quando si presentasse la questione e che si potesse discutere seriamente, di dimostrare come egli sia in un grandissimo errore, sia adducendo principii generali che non sono applicabili al caso, sia interpretando a modo suo lo Statuto.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti la chiusura.

**MICHELINI.** Ma io ho chiesta la parola!

*Molte voci.* Ma basta! Ai voti! ai voti!

**MICHELINI.** Io intendo parlare per un fatto personale.

*Voci.* Non vi è fatto personale.

**PRESIDENTE.** Per un fatto personale ha diritto di parlare.

*Una voce.* Parlerà dopo la chiusura.

**MICHELINI.** Mi perdonino, non dirò che due parole. Seguendo l'esempio dell'onorevole presidente del Consiglio, io rinuncio a dimostrare all'onorevole relatore avere egli dato prova, coll'interpretazione dell'articolo 59, di non comprendere lo Statuto.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti la chiusura di questo incidente.

**MELLANA.** Contro la chiusura.

*Molte voci.* La chiusura! la chiusura!

**PRESIDENTE.** Sente il deputato Mellana che da tutte le parti si domanda la chiusura?

**MELLANA.** Epperò insisto per parlar contro. (*Rumori a destra*)

Io credo che la Camera si sarà convinta che la condizione in cui ci troviamo è una posizione così falsa che, se non facciamo in modo d'uscirne al più presto, la questione che si agita oggi si riprodurrà ad ogni istante nei giorni successivi.

La Camera ha sentito che la Commissione non ha parlato a nome di qualcheduno, ma a nome suo proprio.

Ora io domando: qual contratto può presentare a suo nome la Commissione? (*Rumori a destra*)

Dove è questa responsabilità riconosciuta?

*Voci.* Parli della chiusura!

*Altre voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Lascino che termini.

**MELLANA.** Pensi la Camera, alla quale sta a cuore l'esecuzione di queste strade meridionali, quali possono essere le conseguenze di questo sistema.

Voglia o non voglia la Camera ascoltare, io faccio una proposizione di slancio che, ove non sia accolta dalla generalità, io sono pronto subito a ritirare.

Io ritengo che la Camera non ha altro mezzo di uscire dal bivio in cui è posta, salvo che votando un articolo che dia facoltà al Governo di concedere queste strade. Noi oramai sappiamo che è una condizione politica, sarei per dire imprescindibile, di avere queste strade, mentre la questione economica è in certo modo secondaria.

Allo stato a cui è portata la discussione, su chi cadrà la responsabilità, se non si fanno queste strade che sono

così altamente richieste dallo stato di quelle provincie e dalla necessità di cementare l'unione dell'Italia?

Votiamo dunque un articolo di legge che autorizzi il Governo a concedere queste strade, sotto la sua responsabilità, al migliore offerente.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti la chiusura.

**RICCIARDI.** La Camera è entrata in una via dalla quale non potremo uscire se non dopo due o tre giorni di discussione. Io domando la chiusura per la prima volta. (*Si ride*)

**PRESIDENTE.** (*Interrompendo*) Io poneva già ai voti la chiusura, e questo è il miglior modo di soddisfare al di lei desiderio.

Chieggo adunque se la chiusura venga approvata.

(*È approvata.*)

Eglio la Camera di prestar attenzione.

Ieri abbiamo posti a confronto gli articoli della convenzione che si dice di Rothschild e Talabot cogli articoli della convenzione che si dice di Bastogi.

Oltre le convenzioni abbiamo anche due capitolati, l'uno che è unito alla proposta prima, l'altro che veggio stampato nella proposta seconda.

Invito la Commissione a dichiarare se questi due capitolati siano precisamente eguali fra loro; perchè altrimenti la Camera, seguendo il sistema adottato ieri, dovrebbe porre a riscontro anche i due capitolati.

**TREZZI, relatore.** Non ci sono quasi differenze; soltanto venne ommesso un articolo che era il 13 della proposizione, così concepito:

« Nel computo della lunghezza chilometrica della linea da Brescia a Voghera per Cremona e Pavia, per l'applicazione alla medesima della pattuita guarentigia di prodotto lordo, non sarà tenuto conto di quei tratti di essa che saranno comuni con altre strade della società. »

Io ritengo che quest'articolo sia stato ommesso per errore e la Commissione propone di rimetterlo al suo posto.

**PRESIDENTE.** Si rimette dunque nella proposta Bastogi questo articolo 13.

**TREZZI, relatore.** All'articolo 20 invece di indicare che sono autorizzate le tariffe attualmente in vigore sulle strade ferrate lombarde e dell'Italia centrale, la Commissione propone di dire: *dello Stato*.

**PRESIDENTE.** Invece di dire, delle strade ferrate Lombarde e dell'Italia centrale, in questo articolo del capitolato Bastogi, sarebbe detto: *dello Stato*.

**SUSANI.** La Commissione la quale, in prevenzione di qualunque altra proposta, aveva deciso di domandare alla Camera che la tariffa delle ferrovie dell'Italia meridionale dovesse essere l'attuale tariffa dello Stato, e ciò perchè questa è più a buon prezzo di quella delle ferrovie lombarde e dell'Italia centrale, mantenne questo emendamento e vi propone di mantenerlo essendo eminentemente nell'interesse delle popolazioni e del Governo stesso che garantisce il reddito delle strade.

**BRUNET.** Siccome il Governo fa garanzia sul prodotto brutto di questa linea, io credo necessario che